



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

PARLO



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ANNO X — NUMERO 27

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

NOVEMBRE/DICEMBRE 2014

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

L'UOMO LA NATURA E L'AMBIENTE

Viviamo in un'epoca allo stesso tempo affascinante e terribile: affascinante perché mai come adesso il futuro del Pianeta Terra è soprattutto nelle nostre mani; ciò che avrà luogo domani dipenderà in buona parte da ciò che la comunità umana farà o non farà oggi.

Terribile perché la nostra generazione è la prima, da quando la specie umana è comparsa sulla Terra, ad avere il potere di distruggere in poco tempo, tutto quello che ci proviene dal passato, compromettendo immediatamente quello che potrebbe esistere nel futuro del nostro pianeta.

L'uomo, con l'evolversi delle proprie capacità culturali, ha incredibilmente modificato gli ambienti naturali.

La specie umana, con le sue attività, sta distruggendo ambienti fondamentali per gli equilibri del nostro Pianeta intervenendo, con azioni di ogni genere: consumo del suolo produttivo con la costruzione di case, strade, deforestazione, industrie, accumulo di rifiuti, facendo scomparire per sempre specie di animali che con noi condividono il nostro pianeta.

L'uomo agendo in questo modo provoca una costante diminuzione della capacità naturale del globo terrestre di sopportare l'impatto qualitativo e quantitativo della specie umana.

Questo non significa che il rapporto dell'uomo nei confronti della natura debba essere di semplice contemplazione; la conservazione di un bene naturale infatti è tanto più corretta quanto più questo è usato bene, quindi bisogna essere apportatori di vita e custodi delle sue ricchezze e non distruttori.

E' indispensabile un profondo cambiamento della nostra mentalità di chi promuova lo sviluppo della previsione, favorendo la risoluzione dei problemi prima che questi avvengano: conservare la natura agendo sul presente è indispensabile per il nostro difficile domani.

C.M. Benevento



PORTA CAPUANA a NAPOLI
Edificata nel 1484 dal Re Ferrante D'Aragona

NATALE CON "PARLO"

VIEN NATALE POVERINO...

È l'inizio di una vecchia filastrocca coincide, però, con la realtà del 2014.

Mi è costato molto inviare, da questo giornale, gli auguri, perchè ho davanti agli occhi chi si mette in fila per ottenere gratuitamente un pasto, chi si dispera perchè non può comprare le medicine per il suo bambino.

Pensavo che potremmo rendere, per qualcuno, meno triste questo Natale se ognuno di noi si adoperi per aiutare una delle persone di cui sopra.

Vuole essere questo il mio augurio: offriamo una mano a chi soffre, e forse, anche per noi diventerà veramente Natale.

AUGURI!

Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti



TELEFONO AZZURRO C.A.M.

Volete dare una mano al TELEFONO AZZURRO C.A.M.?
E' molto semplice, quando compilate la dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato al 5 x 1000 scrivete il codice fiscale del T.A.

C.F. 94096950632

Il sogno di una Fiaba

C'era una volta, il mio sogno, sì il mio sogno, quello che non ha forma che si perde nel buio della stanza, e quando trova una fessura tra le maglie della mia mente vola via, nel cielo della speranza, nella terra dei desideri percorre le strade di una terra narrata tante forse troppe volte: la mia! E così mi ritrovo a sedermi su una nuvola e ascoltare, ancora una volta, il racconto che mi tiene compagnia e mi sostiene nei momenti bui. Sì lo sento, lo sento, sento che il vento sibilando mi porta una voce eccola...! "C'era un volta, una giovane fanciulla desiderata da tutto e da tutti. Era infatti baciata dal sole, accarezzata dal vento e cullata dal mare. In tanti desideravano possederla, in tanti cercarono di devastarla, di sottometerla. Poeti ne hanno cantato lodi, sospiri, amori sconfitte e trionfi. Artisti invece hanno immortalato le forme, a colpi di scalpello e pennello, accompagnato a suon di note i suoi anni, quelli migliori, ma anche quelli peggiori.

Da piccola, ma molto piccola, quando ancora era in culla, giocava con una coppia di gemelli che da grandi diventarono famosi. Crescendo imparò che anche la fame e le malattie potevano indebolirla, ma con forza e coraggio si potevano vincere grandi battaglie. Un giovane principe a cavallo con la barba e una camicia rossa la rimise in piedi dopo che stranieri agitavano il mare che la cullava e la schiaffeggiavano con il vento che una volta l'accarezzava. Quanta fatica per restare in piedi, quanta fatica per crescere,

Continua a pag. 3

C'era una volta...

C'era una volta Campania Felix, una vasta zona che andava dalla città di Capua ai Campi Flegrei fino all'area vesuviana, abbracciando molti Comuni delle province di Napoli e Caserta.

Campania Felix veniva chiamata così perché, grazie al fiume Volturno, era molto fertile e perciò veniva anche definita "Paradiso dell'agricoltura": una terra ricca di frutteti, vigneti e campi di ortaggi. Alcuni prodotti tipici di questa terra, come la mela annurca, la mozzarella di bufala, i pomodorini del Vesuvio, i vini sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Ma, negli ultimi trent'anni Campania Felix ha smesso di essere felix e si è lentamente trasformata in "Terra dei fuochi".

Che cosa è successo?

E' successo che persone cattive, cittadini senza coscienza, hanno inquinato il territorio sotterrando rifiuti di ogni tipo, compreso i rifiuti tossici che hanno avvelenato e prodotti della terra, le falde acquifere e l'aria che respiriamo, causando gravi malattie a grandi e bambini.

Ma ecco che un giorno, mentre i cittadini sono tristi e quasi rassegnati, accade un fatto straordinario: arriva un mago con una bacchetta magica e dice a tutti: "Se mi aiuterete, trasformerò questa Terra dei fuochi e la farò ritornare ad essere Campania Felix".

I cittadini, allora, gli chiedono in che modo possono dare il loro aiuto.

E il mago risponde: "Potete aiutarmi rispettando questa terra. Dovete fare la raccolta differenziata, usare le auto elettriche, costruire gli impianti fotovoltaici, i generatori eolici...e, soprattutto, dovete rispettare le regole".

I cittadini accettano e cominciano a comportarsi in modo corretto, come aveva chiesto il mago.

Dopo qualche mese il mago ritorna ed è soddisfatto del lavoro del popolo.

Quindi, con una magia, trasforma la Terra dei fuochi in Campania Felix, dove, finalmente, tutti ritornano a vivere felici e contenti, respirando aria pulita e mangiando prodotti genuini.

Classe 4ª D 1º Circolo Didattico GIUGLIANO IN CAMPANIA - Napoli

FLASH NEWS DA I.C. "G. FALCONE" VOLLA (NA)

La notizia si riferisce alla bellissima iniziativa degli studenti di questa scuola che aiutati dalle brave docenti e con l'autorizzazione della Dirigente Scolastica, ogni anno, installano nella scuola un gran salvadanaio con la scritta "PRO TELEFONO AZZURRO", in esso ognuno versa, quando vuole, la sua monetina.

Noi, nell'aprire il salvadanaio, troviamo queste monetine che sono bellissime e preziose.

GRAZIE RAGAZZI!

sappiate che non è l'importo che ci interessa, ma il vostro meraviglioso gesto ci fa sentire più vicini a voi, perché voi nel mettere la monetina è come se diceste: BUON GIORNO TELEFONO AZZURRO! e questo per noi e per me in particolare è di aiuto per quello che facciamo in favore dei piccoli.

Vi abbraccio uno per uno.

**Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti**

C'era una volta.....

Prima

Ho visto un giardino con tanti bei fiori essi hanno bellissimi colori, c'è tanta allegria e felicità con gli animali sparsi qua e là. L'aria è meravigliosa, è profumata come una rosa.

Dopo

Mi guardo intorno e...tutto è cambiato! Pochi sono i fiori e rari gli animali.

Natura mi guardi con occhi tristi e piangi chiedendo aiuto...

Uniamoci e salviamo la natura!

**Perretta Francesco 4ª A
Scuola Manzoni - Volva-(NA)**

C'ERA UNA VOLTA...

C'ERA UNA VOLTA PIÙ RISPETTO PER ANZIANI
E MENO IMMONDIZIA PER LE STRADE.

C'ERA UNA VOLTA PIÙ VERDE NELLE CITTA'
E MENO SMOG DA RESPIRARE.

C'ERA UNA VOLTA UN UOMO PIÙ CAPACE DI PENSARE...

**D'AMORE LORENZO 5ª A
S.P.M.C. DI SAVOIA-NAPOLI**

L'UOMO, LA NATURA E L'AMBIENTE

L'UOMO SI DEVE IMPEGNARE

E L'AMBIENTE NON DEVE SPORCARE,

LA NATURA È TROPPO IMPORTANTE

PERCIÒ SI DEVE SALVARE.

DALLE PIANTE RICEVIAMO L'OSSIGENO

CHE SERVE PER RESPIRARE

ALLORA È MEGLIO PER TUTTI IMPARARE A RISPETTARLA

**D'AMORE VITTORIO 5ª A
S.P.M.C. DI SAVOIA-NA)POLI**

Parlo

**BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita**

Anno X - N°27 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2014

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005**

**DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite**

**REDAZIONE:
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani**

**SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni**

**GRAFICA:
Peppe Sorrentino**

**STAMPA:
SydPrintex — Napoli**

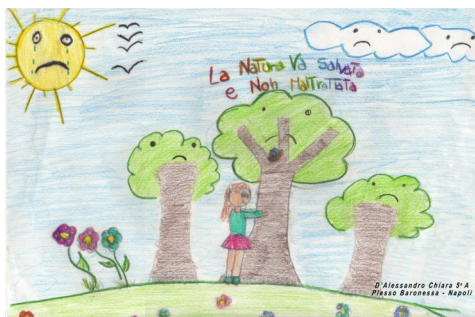
Continua da pag. 2

Il sogno di una Fiaba

quanta fatica per camminare da sola. Ma alla fine ci riuscì. Ma, ecco ancora stranieri, fantasmi del passato che a volte tornavano più crudeli, più spietati implacabili fino a quando... Altri principi arrivarono, senza cavalli, ma con Jeep masticando chewingum, scacciarono i fantasmi e lei è di nuovo in piedi. Così pian piano, anno dopo anno, la giovane fanciulla imparò a distinguere le guerre dalla fame, l'odio dal desiderio, i soprusi dai diritti, e capì che se voleva trovare il suo principe non avrebbe dovuto respingere ciò che il mare le portava, non avrebbe dovuto fare resistenza a ciò che il vento le sussurrava.... E quando arrivarono altri stranieri, la giovane fanciulla cullata dal mare e accarezzata dal vento, capì che non volevano devastarla, non volevano conquistarla, non volevano mortificarla... ma amarla...E continua a crescere a colpi di antenne e connessioni wi-fi , accompagnata da una musica nuova scandita dal ritmo di una coppia di bongo...!"

Il sogno di tutti continua mentre io dalla nuvola sto per essere trasportata nel buio della mia stanza, sto per riattraversare la fessura di luce quando un bagliore apre i miei occhi e dall'alto vedo l'Italia, giovane fanciulla finalmente diventata regina!

Anna Greco 3^aD
IC "G. Nevio" Napoli



I 7 nani e sabato pio

C'erano una volta, in un luogo poco lontano dal villaggio dei Puffi i 7 nani.

Erano: Aspiralo, Spolveralo, Lavalò, Stendilo, Stiralo, Cucinalo e il più piccolo di tutti era Puliscilo. Si occupavano di pulire le case altrui e a volte andavano a pulire e a lavare anche nelle piccole casette dei Puffi. Un giorno, dopo essere andati al lavoro, tutti ebbero delle lamentele da CrudelManza (che era una mucca molto cattiva), che, dopo averli cacciati si infuriò e mandò a farli catturare da un abile cacciatore SabatoPio, che di nascosto riuscì ad arrivare nella casa dei 7 nani per catturarli. Dato che i nani erano astuti ed avevano già capito che SabatoPio li voleva portare da CrudelManza decisero di fare un patto. Esso consisteva nel: loro avrebbero dovuto pulire la casa di SabatoPio, in cambio lui non li avrebbe portati da CrudelManza. Lui accettò. Arrivato da CrudelManza, SabatoPio le mostrò 7 pupazzi somiglianti ai nani che lei trasformò in mucche.

I 7 nani tornarono al proprio lavoro e pulirono per un mese la casa di SabatoPio. Passato qualche mese incontrarono una bella fanciulla: BiancaLavatrice che iniziò anche lei a lavorare con loro come imbianchina.

Ilaria Sorice 2^aD "G. Nevio" Napoli

C'ERA UNA VOLTA UNA FOGLIA GIALLA

Sono una foglia gialla senza cibo verde
il vento mi porta su un monte e mi disperde
mi piace il vento, mi carezza
e mi fa volare con dolcezza
in un giardino di una casa, sul tettuccio di un treno.
Con lui vado dovunque,
posso anche prendere un aereo,
se nessuno mi calpesta posso anche tornare al mio albero.

Giovanni Paolo classe 3^a
Madre Orsola Mezzini Benevento



Caro Babbo Natale,
il Natale è bellissimo
perché sono tutti
felici e vengono distribuiti
tanti doni da te.
E Gesù e te siete
i più importanti del
Natale e siete tanto allegri con
tutti, grazie al Natale
e cresciuto Gesù.

Anita Meccheri 2^aA
Scuola elementare "Forlì di Vallecchia"
Pietrasanta - Lucca

L'isola dei sentimenti

C'era una volta un'isola dove vivevano tutti i sentimenti come: il Buonomore, la Tristezza, il Sapere e l'Amore. Un giorno fu annunciato ai sentimenti che l'isola stava per sprofondare. Allora i sentimenti prepararono le loro navi e partirono. solo l'Amore rimase fino all'ultimo momento: Quando l'isola fu sul punto di sprofondare l'Amore chiese aiuto: la Tristezza andò accanto all'Amore e questi disse: "Ti supplico, non lasciarmi qui!". La Tristezza rispose: "Sono così triste che ho bisogno di stare da sola". Anche il Buonomore andò accanto all'Amore che implorò di non abbandonarlo, ma il Buonomore non lo sentì perché era troppo allegro. All'improvviso una voce disse: "Vieni, ti porto con me!" L'Amore fu così felice che dimenticò di chiedere il nome del suo salvatore che, appena arrivato, sulla terraferma, andò via: L'Amore si rese conto di quanto dovesse allo sconosciuto e chiese al Sapere il suo nome e il Sapere rispose: "E' stato il Tempo a salvarti la vita!".

MariLaura Botta
I.C. "G. Falcone" Volla-Napoli

I nostri piccoli poeti...

POVERA FOGLIA

Io sono una povera foglia
staccata dal proprio albero
dopo aver donato la sua linfa.

Sono caduta e dal vento portata via,
mentre dal mio albero sono allontanata
il mio cuore per la tristezza lacrima.

Sarei più tornata vicino al mio albero?
Avrei più rivisto le mie amiche?
Presto si sarebbero dimenticati di me.

Il mio amico albero starà comunque bene
ma io senza di lui mi sentirò sola,
quale sarà la mia sorte?

Il vento continuerà ad allontanarmi?
Sarò calpestata e finirò in una pattumiera,
mi piacerebbe diventare concime
e linfa per altri alberi amici.

*Francesca classe 3^aA
Sabrina Conte 3^aH
Madre Orsola Mezzini (BE)*

CARA NATUR'

tu si 'na povera creatur'
anche se si' bell' e sfracassat'
Tien' n'anemo doce comm' 'o cioccolat
nuie t'accirim'
pecchè malament' simm'
ma nun te sapimme apprezzà
pe' tutte e cos' ca n'cerai
perciò saie che ti dic'
viva 'a natur e abbass' 'o nemic'

*Arena Simone 5^aA
Plesso Baronessa (NA)*

C'ERA UNA VOLTA

C'era una volta un bambino
Che si chiamava Giacomino
Lui della situazione non era contento
Tutte le cose belle se le portava via il vento
L'inquinamento doveva finire
E bisognava farsi sentire
E non sempre zittire
L'ecologia doveva andare avanti
E di sforzi se ne dovevano fare tanti
A Giacomino vorrei dire
Che tutto ciò deve finire

*Macchitelli Vittorio 5^a
Plesso Baronessa (NA)*

L'UOMO, L'AMBIENTE E LA NATURA

L'uomo, l'ambiente e la natura
Vanno rispettate con cura.
Questo mondo è inquinato
Poverino che è appena nato.
Guardano tutti al futuro
Inutile girarsi verso il muro,
gli animali nella foresta
molti muoiono, solo qualcuno resta.
Non calpestiamo il prato verde
Perché è la terra che ci perde.
Se tutti facciamo uno sforzo in più
Il cielo sarà sempre più blu

*Vincenzo Esposito Carmine 5^aB
I.C. Scialoja Cortese (NA)*

L'UOMO, L'AMBIENTE E LA NATURA

Se l'uomo fosse più pulito,
la terra sarebbe come un campo fiorito.
Se ci fosse rispetto per l'ambiente,
sarebbe un bene per la gente.
Poi c'è anche la natura,
verso la quale ci vorrebbe più cura.
Per me l'indifferenziata
Dovrebbe essere obbligata
L'aria è inquinata,
perché non è rispettata
questi sono desideri
spero che almeno uno si avveri.

*Luigi Gisogni 5^a A
I.C. Scialoja - Cortese (NA)*

C'era una volta...

C'era una volta un bel fiore
che mi fece tornare il buonumore.
C'era una volta un buon nonno
che mi aiutò nel bisogno.
C'era una volta un amico
che mi guardò quand'ero ferito.
Però ora ci sono io
e aiuterò il mondo a modo mio.

*Matteo Bove
Classe 5^a plesso di Via Amendola
IC di Pellezzano (SA)*

C'era una volta un

C'era una volta un principino...il suo nome
tanto piccolo e carino...lui è un vero birichino
di giocare mai si stanca, e se nascondersi
lo trovi lì sotto la panca.
E' vivace e un po' monello...ed è anche ciarlatano
Guance rosse, naso all'in su...e due enormi
Sorridente, allegro e pimpante...devo dirlo
Il suo regno è Giugliano, è un paese dell'
Oggi è una numerosa cittadina:
popolata, rurale, costruttrice e contadina
E' la terra mamma delle mela annurca...r
piccolina e con la forma a mo' di zucca.
A Giugliano non manca nulla... è una vera
autobus, centri commerciali, campi e me
Ma quello che mi rende più orgoglioso di
è il mio gran cuore...è l'infinita bontà.

1° CIRCOLO DIDATTICO GIUGLIANO



LA NATURA E'...

FOGLIE ROSSE, MARRONI E GIALLE
VOLANO VIA COME FARFALLE
RESTA NUDO L'ALBERELLO
NUDO, SPOGLIO E POVERELLO

*CLASSE PRIMA
Madre Orsola Mezzini (BE)*

C'ERA UNA VOLTA: ...L'UOMO, LA NATURA E L'AMBIENTE...

Una volta respirare l'aria pulita
era una cosa assai gradita,

correre per gli immensi prati verdi puliti
rendeva tutti contenti.

L'acqua potabile dappertutto
e ora chi la beve si sente girar tutto.

Le sorgenti con le loro acque sicure
erano ricercate perché non scure.

Il tetto del mondo non era bucato
ma era tutto intero e curato
e tutto questo... ormai non c'è più!!!

*Giovanni Mele Classe 3C
SSIG "G. SALVEMINI"-ICS
"35° SCUDILLO-SALVEMINI" (NA)*



Principino

era Alfredino,
chino...
lui vuole...

ciottello!
ni occhioni blu.
re un vero birbantel!
a Campania.

na.
ossa, succosa, zuccherina,
città:
tropolitana...
essere nato qua...

erasuolo Alfredo 4^B
UGLIANO IN CAMPANIA

L'UOMO, LA NATURA, L'AMBIENTE

La natura si dovrebbe rispettare
Ma la si finisce per violare
Si sprecano acqua ed energia,
risorse preziose per l'uomo vanno
via.
Gli alberi vengono tagliati
Invece di usare cartoni riciclati
Gli animali vivono felici
Se noi li trattiamo da amici
L'ambiente è prezioso
Per ogni uomo premuroso

Annunziata Minichini 5^A C
I.C. Scialoja - Cortese (NA)

C'ERA UNA VOLTA...

C'era una volta un bambino,
che fece volare un palloncino
quel palloncino conteneva un messaggio
davvero molto saggio
C'era scritto sul biglietto
Io vorrei un mondo perfetto
Vorrei ogni nazione senza guerra,
che regni pace sulla terra
vorrei una terra meno malata
non inquinata
vorrei mancasse l'egoismo
e vicesse l'altruismo.

Daniele De Matteo 5^B
I.C. Scialoja - Cortese (NA)

C'ERA UNA VOLTA:L'UOMO ,LA NATURA E L'AMBIENTE.....

Viviamo in scatole di cemento,
respiriamo i veleni che ci porta il vento.
I tempi atmosferici stanno cambiando e
disastri e alluvioni stanno provocando.
La terra dà ancora frutti gustosi,
peccato che siano velenosi!
Per inseguire benessere e profitto,
il nostro pianeta è quasi distrutto.
E' questo che i nostri padri ci hanno insegnato!
Abbiamo rotto l'equilibrio con il creato.

Francesca Marinelli 3^C
SSIG "G. SALVEMINI"-ICS
"35° SCUDILLO-SALVEMINI" (NA)

"C'ERA UNA VOLTA"

"C'era una volta" si dice ad ogni bambina la sera ...
mentre la matrigna cattiva consulta la sua sfera !!!!!!!

Si raccontano le storie di tante principesse ...
che negli anni sono sempre le stesse !!!!!

Tra incantesimi e pozioni, tra folletti e fate ...
il bene riesce sempre a trionfare sul male !!!!!!!

Alla fine di ogni storia c'è sempre un lieto fine...
ci si risveglia e non si è più bambine !!!!!!!

Claudia Di Giacomo III D
I.C. "G. NEVIO" (NA)

C'ERA UNA VOLTA: ...L'UOMO, LA NATURA E L'AMBIENTE...

L'ambiente, risorsa preziosa
per uomini, animali e ogni cosa...

La natura cosa comune,
che alle azioni dell'uomo non è però immune!

Un filo d'erba, un fiore, il ronzio di un insetto
un uccello che vola, il miagolio di un gatto...

Ogni forma di vita richiede rispetto,
ma l'uomo ha un grande difetto:
per la sua presunta autorità,
della natura non riconosce la dignità.

Marta De Santo
Michela Covino 3^A C
SSIG "G. SALVEMINI"-ICS
"35° SCUDILLO-SALVEMINI" (NA)

C'ERA UNA VOLTA...

C'era una volta un mago
Che faceva magie
Che diventavano pazzie
Usava cappello e bacchetta
Per far uscire una coniglietta
Una magia dopo l'altra
E voilà, un principe di carta
Giocava insieme ai bambini
Che facevano i birichini
Fa uscire carte dalla mano
E con la fantasia va lontano
Crea tanto scompiglio
Come in un ripostiglio
Tric trac
Ecco un principe con un frac
I maghi sono divertenti
E ci fanno dormire sereni nei letti
La mattina ci rialziamo
E tutti insieme a scuola andiamo

Federica Costanzo 2^A E
Martina Giordano 2^A E
IC Scialoja - Cortese (NA)

C'ERA UNA VOLTA

Ricordi quando andavi a scuola?
Il tempo sembra lungo
Ed invece vola!
Facevi il bagno a Tonnarella
La spiaggia per te più bella
Il mare era azzurro e pulito ed
Il suo orizzonte sembrava infinito
Le mille canne sbattute dal vento
Parevano lagnarsi ad ogni momento
Calava la sera ed assai repentinamente
Arrivava il profumo
Del gelsomino
Il pescatore
Svuotato il pescato
Anche se stanco
Sembrava beato
ORA C'E'
Ora il mare è
Inquinato
Ormai nulla più è profumato
Ci sono palazzi
E tanto cemento
Dei pescatori solo il lamento
Tonnarella tutta è cambiata
E la sua sorte sembra segnata!

Sbrizzi Francesco 4^A A
I.C. "G. Falcone" Volla (Na)

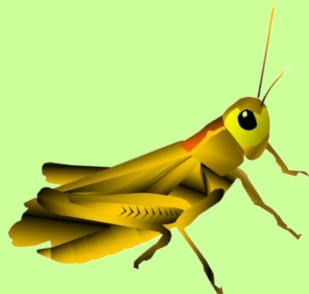
Il grillo parlante

Caro Grillo parlante,
sono ormai tre anni che seguo la tua rubrica che mi piace molto. Oggi ho bisogno io di un tuo consiglio, sono un ragazzo di tredici anni e vivo con mia madre perchè mio padre è andato via dopo la loro separazione. I miei genitori mi vogliono sempre un gran bene, ma io sto vivendo male questo periodo perchè mio padre ha incontrato un'altra donna ed è nato un altro bimbo. Tutti mi dicono che devo amare questo nuovo arrivato, ma io lo sento come un intruso e non lo voglio vedere anche se so che ha qualche problema.
Cosa devo fare?

Un ragazzino confuso

Caro ragazzino confuso,
ti capisco perfettamente, ma tu hai detto una cosa molto importante: "I miei genitori mi vogliono un gran bene!"
Ed è proprio così, anche se papà e mamma si separano, ma non si separano mai dai propri figli, loro ti ameranno sempre, ma nel loro cuore c'è posto per tanti altri bimbi. Anche tu piano piano imparerai ad amare il tuo nuovo fratellino e lo aiuterai nel momento del bisogno. Stai tranquillo e riscrivimi, se ne avrai voglia.

Il Grillo parlante



C'ERA UNA VOLTA...

Una leggera brezza stacca una foglia da un albero di ciliegio, si stacca perché è ingiallita vola di qua e di là, "Ho paura!", pensa, finisce in un prato vicino ad una fattoria, un bimbo la vede, gli sembra quasi una farfalla, la prende e la porta in camera sua.

E' bella! Ha tante sfumature, la poggia sulla finestra, poi va a giocare. La foglia è felice, ma la finestra è aperta e vola via.

Arriva in città, vicino ad un ristorante, un cuoco la vede e la prende perché potrebbe essere dipinta dai bambini.

Una bimba la vede, la prende e la pittura per ravvivare i suoi colori, inavvertitamente, però fa cadere dell'acqua, la foglia si bagna e perde la sua vivacità, la bimba non la vuole più è ingiallita, la getta via.

Povera fogliolina, è diversa dalle foglie attaccate all'albero, non è più amata, prega il vento affinché con un soffio la faccia tornare sotto il suo albero dove potrà riposare tranquilla.

Caterina 3^a elementare
Istituto Madre Orsola Mezzini (BE)

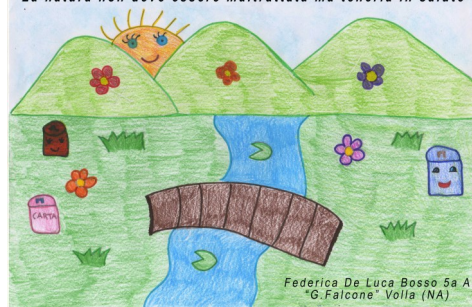
FLASH NEWS "PARLO"

Nel prossimo numero del giornalino "PARLO" saranno trattate queste tematiche:

- ⇒ I MIEI NONNI
- ⇒ CHE LEGGE FARESTI A FAVORE DEI BAMBINI?

La Redazione

La natura non deve essere maltrattata ma tenerla in salute



Federica De Luca Bossò 5^a A
"G. Falcone" Volla (NA)

C'ERA UNA VOLTA...

Sono una Foglia gialla di un albero di pero che vive in una valle.
Un giorno arrivò il Vento che mi staccò dall'albero e mi trascinò al mare; mi posai sull'acqua, galleggiavo e vidi tanti pesciolini che saltavano di qua e di là, erano belli!
Dopo un poco ebbi nostalgia del pero, forse era solo, aveva anche lui nostalgia di me? Le ore passavano, si fece buio, c'erano tante stelle, stanca mi addormentai.
Il mattino dopo mi svegliai distesa sull'erba morbida, mentre mi guardavo intorno arrivò il Vento che mi spinse lontano vicino ad un albero che non conoscevo, lo pregai di portarmi a casa dove avrei trovato altre mie sorelle.
Il Vento mi disse - Pensavo che volessi conoscere il mondo, ma se ti interessa ti riporterò dal pero. Dopo poco felice mi ritrovai a casa.

Arianna 3^a elementare
Istituto Madre Orsola Mezzini (BE)

Nauseata
Abbandonata
Torturata
Umiliata
Rovinata
Arrabbiata

Rosa Smimmo 5^a B
I.C. "G. Falcone" Volla (NA)

G'ERA UNA VOLTA: ...L'UOMO, LA NATURA E L'AMBIENTE...

Fin dall'inizio dei tempi il vincolo uomo-ambiente è sempre stato molto forte ed ogni azione compiuta dall'uomo sul territorio si è riversata negativamente sulla Natura.

Non bisogna mai dimenticare che la Natura ha assicurato la vita all'uomo, grazie agli alberi che danno ossigeno e producono frutti. L'ambiente della terra è ricco di territori diversi: il mare, le colline, le pianure, le montagne... ambienti abitati da un'immensa varietà di animali.

Purtroppo, però, il rispetto che nell'antichità l'uomo aveva per l'ambiente è diminuito con il passare del tempo.

L'uomo, infatti, nei secoli per realizzare i suoi progetti, in preda al suo desiderio di espansione e di dominio ha provocato un'eccessiva antropizzazione del territorio.

La costruzione smoderata di palazzi, strade, città intere, anche in luoghi poco adatti, ha provocato problemi all'ambiente: frane, alluvioni, smottamenti... Inoltre, l'utilizzo di risorse non rinnovabili ha causato l'inquinamento dei mari, dell'area e ha provocato il buco dell'ozono, con conseguente surriscaldamento della terra.

Insomma, si è verificata una rottura del legame uomo-ambiente, si è alterato forse irrimediabilmente l'equilibrio del pianeta.

Noi ragazzi delle nuove generazioni abbiamo il dovere di tutelare il territorio in cui viviamo, di adoperarci in futuro per uno sviluppo che sia sostenibile per il pianeta se non vogliamo compromettere per sempre la salute della terra: la nostra casa.

Bisogna diminuire l'utilizzo delle risorse non rinnovabili.

Non dobbiamo scoraggiarci, ma essere fiduciosi, ottimisti perché se si opera tutti insieme in questa direzione la vita sarà migliore per l'umanità intera.

*Josephine Avenoso 3^a C
SSIG "G. SALVEMINI" - ICS*

LA MALATA IMMAGINARIA

C'era una volta una ragazza di nome Lizzle. Viveva con la mamma, il padre e la nonna anziana e malata, e non aveva fratelli, l'unica persona con cui lei si sfogava era sua cugina Giordan. A scuola dai compagni non era molto stimata, a dir la verità, molte volte non veniva proprio considerata. Così a causa di questo problema, lei iniziò a farsi venire attacchi di panico e non solo, ma iniziò a convincersi che era malata di cuore. I genitori iniziarono a preoccuparsi, fecero di tutto per tranquillizzarla, addirittura le comprarono un cane, che essendo piccolo, giocava, mordendo, e Lizzle visto che era convinta di essere malata lo cacciò di casa, perché le incuteva paura. Così i genitori iniziarono a disperarsi, finché la cugina Giordan si accorse che erano tutte sue fissazioni e che aveva bisogno di un aiuto, perché era sola. La coinvolse in tutto ciò che faceva e la convinse e la aiutò a capire che il suo problema non era vero, ma era solo una sua fissazione. Alla fine Lizzle, grazie all'aiuto della cugina, riuscì a capire e iniziò di nuovo a circondarsi di persone che le volevano bene e che l'accettavano per come era.

*Rita Molignano
I.C. "G. Nevio" - Napoli*

QUANDO UN SOGNO DIVENTA REALTA' ...

C'era una volta una ragazza che viveva con la sua famiglia in una normale casa in città. Era una ragazza modesta, con pochi amici e un sogno in un cassetto. Fin da piccola era brava a scuola, le piaceva ottenere buoni risultati e imparare nuove cose. Crescendo era maturata in lei la passione per le lingue. Per lei significavano viaggiare, esplorare il mondo, approfondire culture diverse: un passo verso la libertà. Ma ogni giorno che passava, si sentiva demoralizzata per tutto quello che le dicevano: "Non troverai mai lavoro", "Le lingue non servono, è solo tempo sprecato", "dovrai spostarti troppo e non ne vale la pena". Le dava molto fastidio quando i suoi amici criticavano il suo sogno, dicendo che fosse stupido e che non avrebbe dato buoni risultati. Quando frequentava la scuola e sbagliava qualcosa o non era proprio sciolta nel parlare, subito i suoi compagni dicevano "Ma se ti piacciono le lingue, non dovresti sbagliare", "Come fai a diventare un'interprete se sbagli"? Non capendo che è proprio dagli sbagli che si migliora, soprattutto nelle lingue. Ma nonostante tutto era sempre andata avanti per la sua strada sostenuta dai pochi, veri amici che aveva e dalla sua famiglia. In fondo sapeva che lo studio di una lingua non è semplice e che c'è parecchia strada prima di arrivare ai risultati desiderati. Non aveva mai smesso di credere che con la forza di volontà si può arrivare dovunque. Adesso la ragazza che secondo molti non ce l'avrebbe mai fatta, è diventata una grande interprete e ha raggiunto quel sogno che un tempo sembrava lontanissimo. Questo è per dire a tutti voi che: Se avete un sogno, non dovete abbandonarlo mai. Se avete una passione che vi rende vivi, coltivatelela, senza lasciarvi condizionare dalle persone. Ascoltate sempre voi stessi perché nulla è sbagliato se vi rende felici!

*Brunella Guida 3^a D
I.C. "G. Nevio" - Napoli*

Dov'è la natura ??

Il rapporto tra uomo e natura è un equilibrio molto difficile da mantenere. Incominciamo col precisare che esistono interazioni molto complesse tra l'uomo, la natura e l'ambiente artificiale che l'Umanità stessa ha creato.

Sin dai tempi più antichi (dalla preistoria), la Natura è stata sempre il miglior "alleato" dell'uomo e quest'ultimo era completamente integrato in essa; infatti la natura ha sempre fornito cibo e risorse per sopravvivere: basta pensare agli animali da cacciare, ai prodotti che provengono dalla terra, al legno per riscaldarsi e/o per costruire case, ponti ed altre infrastrutture, ecc..

Man mano però, l'Umanità in continua espansione e sempre alla ricerca di nuovi spazi e risorse, ha costruito per rendere sempre più comodo ed ospitale l'ambiente in cui vive. Inevitabilmente, con l'avanzare del Progresso tecnologico, l'uomo ha distrutto sempre di più la Natura, causando uno squilibrio tra quest'ultima e gli ambienti "artificiali" da esso stesso creati.

Infatti, negli ultimi due secoli, l'uomo è intervenuto fin troppo causando una forte riduzione (se non in alcuni casi estinzione) degli spazi verdi: abbattimento di intere foreste. Questa distruzione della natura costituisce un notevolissimo danno per l'intera Umanità; alla fine dobbiamo domandarci: Chi si trova senza spazi verdi? Chi è che non ha più una natura "pulita"? Anzi, chi è che non ha più una natura? Chi subisce le conseguenze delle nostre azioni?... NOI. Siamo sempre noi che ci roviniamo con le nostre stesse mani.

Per tutto questo, a mio modesto parere, L'Umanità deve recuperare un giusto e corretto rapporto tra se stessa ed il Creato; deve essere, quindi, più rispettosa nei confronti della natura che è qualcosa di "unico".

Pertanto, tutte le infrastrutture e gli ambienti "artificiali" (case, autostrade, fabbriche, etc.) dovrebbero essere costruite a "misura d'uomo" e con il minor impatto ambientale possibile.

Marika Marraudino
I.C. "G. Nevio" - Napoli



C'era una volta....

C'era una volta una bambina di nome Laura. Era tardi e lei invece di dormire stava con gli occhi spalancati e continuava a ripetere: "Non riesco proprio a prender sonno!".

Improvvisamente una voce risponde: "Perché no?".

"Chi ha parlato?" chiese spaventata Laura.

"Ho parlato io" rispose la voce.

La piccola Laura chiese chi fosse, perché non vedeva nessuno.

"Sono qui e mi chiamo Buio, perché non riesci a dormire?"

Laura gli spiegò che non riusciva a vedere niente e che quando chiudeva gli occhi sentiva strani rumori.

Il buio le spiegò che era buono e non faceva del male; tutto è nell'immaginazione dei bambini e disse " Non voglio che i bambini abbiano paure di me, io sono loro amico".

Laura si dispiacque perché non voleva rattristare il suo amico Buio, chiuse gli occhi, dormì e sognò belle cose.

La morale della favola è che non dobbiamo aver paura delle cose che sono frutto della nostra immaginazione.

Emanuele Celotto 4ª B
I.C. Scialoja-Cortese Napoli

